

FUNZIONE PUBBLICA/ Le esenzioni sono previste nella circolare sui meccanismi per le assunzioni

Regioni e Ssn, turn over senza blocco

Restano in vigore le vecchie norme - Allarme dei sindacati per il fai-da-te locale

Blocco del turn over: «Non sono interessati dai provvedimenti di autorizzazione a bandire e ad assumere, di cui si sta trattando nella presente nota circolare, le Regioni, gli enti del Servizio sanitario nazionale, le autonomie locali e le Università che operano nel rispetto del regime assunzionale prescritto dalla corrispondente normativa di settore».

Arriva così, con quattro righe in una circolare di diciotto pagine datata 18 ottobre 2010, messa a punto dal dipartimento della Funzione pubblica del ministero della Pubblica amministrazione, Servizio programmazione assunzioni e reclutamento e firmata dall'ispettore generale Capo dell'Igop-Rgs, **Ines Russo**, e dal capo Dipartimento e commissario Aran, **Antonio Naddeo**, la parola fine sul tira e molla di pareri e posizioni sul blocco del turn over previsto dalla manovra estiva, su cui i sindacati e le Regioni avevano chiesto un preciso chiarimento - anche in una circolare, appunto - al ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

La circolare spiega a tutte le amministrazioni le regole da rispettare per garantire i servizi anche in presenza del blocco delle assunzioni di nuovo personale, ma per quanto riguarda le Regioni e gli enti del Ssn restano in vigore le regole di settore. Quindi, il turn over è legato alla programmazione regionale e il suo blocco scatta nelle Regioni con piani di rientro, che non abbiano ottenuto una valutazione positiva e il

Medici nelle Regioni con piani di rientro		
	Totale medici	Mancato turn over fino al 2013
Regioni con forti deficit e piani 2007-2009		
Lazio	9.821	1.473
Abruzzo	2.705	406
Molise	682	102
Campania	11.200	1.680
Calabria	4.503	675
Sicilia	10.554	1.583
Totale	39.465	5.920
Regioni senza forti deficit e piani 2007-2009		
Liguria	4.003	600
Sardegna	3.947	592
Totale	7.950	1.193
Regioni con piani di rientro recenti		
Puglia	6.912	1.037
Piemonte	8.529	1.279
Veneto	7.833	1.175
Totale	23.274	3.491
Totale generale	70.689	10.603

relativo via libera dal tavolo di monitoraggio dell'Economia.

E con lo spauracchio del blocco delle assunzioni si allontana anche l'eventualità prefigurata dai sindacati di una carenza in due anni - fino al 2012 - di almeno 20mila medici e altre 30mila unità di personale, soprattutto nei settori più a rischio per la carenza strutturale cronica negli organici come la radiologia, l'anestesia e l'emergenza tra i medici già "sotto organico" di circa 5mila unità e gli infermieri tra le professioni a cui mancano all'appello tra i 40 e i 50mila operatori.

Ma i sindacati medici restano in allerta. «I rischi per la sostenibilità del Ssn legati al

blocco del turn over rimangono tutti in piedi, nonostante la circolare emanata da Brunetta. Le Regioni continuano, infatti, a essere sottoposte a vincoli di spesa che non consentono di rispondere alla carenza di personale sanitario», secondo **Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaa. Secondo Troise** la circolare esclude Sanità e Regioni dal blocco, ma non afferma che le aziende possono operare per la copertura del turn over e con le norme precedenti legate a rigidi vincoli di spesa e considerando quindi che abbiamo quattro Regioni commissariate e undici sottoposte a piani di rientro (di cui due però con i conti praticamente in regola: Sardegna e

Liguria, ndr) la maggioranza delle Regioni non potranno procedere a nuove assunzioni per «rispondere alla carenza di personale».

Stessa lunghezza d'onda per la Cgil medici. «La circolare non esclude esplicitamente la Sanità dal blocco del turn over previsto dalla manovra economica di luglio, ma si limita a escluderla da quanto contenuto nella sola circolare», sostiene **Massimo Cozza**, secondo il quale, quindi, c'è ancora il pericolo del blocco delle assunzioni. Se la Sanità è definitivamente esclusa dal turn over, ha concluso Cozza «vogliamo che sia detto con chiarezza».

La preoccupazione dei sindacati è riferita soprattutto al fatto che nelle Regioni sottoposte a piani di rientro la procedura del blocco del turn over scatta in automatico e che solo la verifica positiva al tavolo di monitoraggio potrebbe autorizzare a derogare dalla norma.

E prendendo in considerazione le Regioni con piano di rientro (vecchie e nuove) la situazione indica una presenza di oltre 70mila medici e un mancato ricambio col blocco di circa 10mila medici, la metà cioè di quello complessivo stimato dai sindacati in caso il blocco fosse stato nazionale. A farne le spese quasi con assoluta certezza poi sarebbero le cinque Regioni commissariate: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, in cui si avrebbe un mancato turn over di circa 4.300 unità.

P.D.B.